



I delitti contro la pubblica amministrazione

Cod. 23021

Data: 8 – 10 marzo 2023

Responsabili del corso: dott. Costantino De Robbio, prof. Gian Luigi Gatta

Esperto formatore: pres. Giorgio Fidelbo

Presentazione

Il settore dei delitti contro la pubblica amministrazione è stato al centro, nell'ultimo decennio, di rilevanti interventi normativi, che all'esito di una prolungata stagione di riforme ne hanno mutato sensibilmente l'assetto e la disciplina: dalla l. n. 190/2012 (c.d. legge Severino), alla legge n. 69/2015, per giungere alle più recenti l. n. 3/2019 (c.d. legge spazza-corrotti), al d.lgs. n. 75/2020 (attuazione direttiva P.I.F.) fino al d.l. n. 76/2020 (c.d. decreto-semplificazioni, che ha riformato l'abuso d'ufficio) e al d.lgs. n. 156/2022 (c.d. correttivo P.I.F.). L'attivismo del legislatore, in questo settore, è stato sollecitato dall'impulso delle convenzioni internazionali per il contrasto della corruzione e in genere del malaffare nella pubblica amministrazione, nella consapevolezza della dannosità sociale delle relative condotte, che incidono negativamente su una gamma particolarmente ampia di interessi: l'etica pubblica, la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, le regole della democrazia, la fiducia nella politica e nella giustizia, l'economia pubblica, la concorrenza, e molto altro ancora.

Non meno importante è stato d'altra parte in questi anni il ruolo della giurisprudenza, chiamata ad applicare le nuove disposizioni e a confrontarsi con una realtà criminologica in continua evoluzione (basti pensare alla diversa fenomenologia della corruzione nell'attività politica, dai tempi di Tangentopoli ad oggi, dopo l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti e lo stesso superamento dei partiti tradizionali; oppure ai nessi sempre più evidenti tra corruzione e criminalità organizzata, emersi in inchieste in primo piano negli anni recenti).

Alla tradizionale azione repressiva, spesso frustrata, in termini di effettività, da elevati tassi di prescrizione del reato, si è affiancata negli ultimi anni una sempre più rilevante azione preventiva, valorizzata soprattutto a partire dalla legge n. 190 del 2012, istitutiva dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Al trend verso l'inasprimento punitivo (con la rilevante eccezione, però, della recente riforma dell'abuso d'ufficio) si è associato un trend diretto alla amministrativizzazione della materia, che per prevenire il malaffare nella p.a. e ridurre l'incidenza ha valorizzato strumenti diversi da quelli penalistici (come ad esempio la trasparenza, l'accesso pubblico, la rotazione negli incarichi, la nuova disciplina degli appalti, la segnalazione anonima degli illeciti – c.d. whistleblowing).

La logica della prevenzione informa oggi i piani anticorruzione, nella p.a., come i modelli organizzativi nel settore privato, in conformità alla disciplina dettata dal d.lgs. n. 231/2001, del quale ricorre il ventennale.

Il corso rappresenterà l'occasione per una riflessione d'insieme sullo stato attuale della prevenzione e della repressione della corruzione e del malaffare nella p.a., attenta ai sempre più rilevanti profili di intersezione con il diritto amministrativo, che per gli aspetti rilevanti in rapporto ai delitti contro la p.a. (si pensi ad es. anche solo al tema della discrezionalità amministrativa, rilevante rispetto alla corruzione e all'abuso d'ufficio) deve oggi far parte del bagaglio di conoscenze del magistrato con funzioni penali.

Alla riflessione d'insieme si accompagnerà naturalmente l'approfondimento di novità normative e questioni applicative relative alle principali figure di reato: le diverse ipotesi di corruzione, la concussione, l'induzione indebita a dare o promettere utilità, il traffico d'influenze illecite, l'abuso d'ufficio, il peculato, la malversazione e la turbativa d'asta.

Saranno altresì considerati i profili sanzionatori (pene principali, sospensione condizionale della pena, pene accessorie, riparazione pecuniaria), le novità in tema di regole processuali (patteggiamento) e di esecuzione penale (disciplina dell'art. 4 bis ord. penit.), oltre che di strumenti investigativi (intercettazioni e operazioni sotto copertura). Una riflessione sarà dedicata anche a temi di attualità: la corruzione internazionale, alla luce del più recente report dell'OCSE sull'Italia, e l'abuso d'ufficio, oggetto di una annunciata possibile riforma, nel segno della depenalizzazione.

Programma

Mercoledì, 8 marzo 2023

ore 15,00 **Presentazione del corso**

ore 15,15 **La nozione di “servizio pubblico” nella giurisprudenza penale e in quella amministrativa: un confronto tra un penalista e un amministrativista.**

prof. Vittorio Manes, ordinario di diritto penale, Università degli Studi di Bologna

Ore 16,00 *prof. Marco Dugato, ordinario di diritto amministrativo, Università degli Studi di Bologna*

ore 16,45 **I delitti di peculato nella giurisprudenza recente.**

cons. Fabrizio D'Arcangelo, Corte di cassazione

ore 17,30 Dibattito sui temi affrontati

ore 18,00 Sospensione dei lavori

Giovedì, 9 marzo 2023

ore 9,15 **Il traffico di influenze illecite.**

dott. Raffaele Piccirillo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione

Ore 10,00 **I delitti di corruzione nella dimensione internazionale**

prof. Vincenzo Mongillo, ordinario di diritto penale Unitelma Sapienza, Roma

ore 10.45 **Pausa**

ore 11.00 **Delitti a tutela dell'attività di finanziamento pubblico: malversazione e indebita percezione di erogazioni pubbliche**

dott. Pasquale Fimiani, avvocato generale presso la procura generale della Corte di cassazione

ore 11.45 **Strumenti investigativi e di cooperazione giudiziaria nel contrasto ai reati di corruzione**

dott. Gaetano Ruta, procuratore europeo delegato

ore 12,30 **Dibattito**

ore 13,00 **Sospensione dei lavori**

ore 14.00 **Gruppi di lavoro**

Gruppo A

Attività politica e corruzione, nazionale e internazionale.

Coordinatori:

- *prof.ssa Maria Chiara Ubiali, ricercatrice di Diritto penale, Università di Milano*
- *dott. Eugenio Fusco, procuratore aggiunto, Milano*

Gruppo B

**Le indagini nei procedimenti in materia di corruzione:
l'emersione del patto corruttivo, le operazioni sottocopertura, le intercettazioni,
la causa di non punibilità.**

Coordinatori:

- *dott. Giuseppe De Nozza, sostituto procuratore, Brindisi*
- *prof.ssa Roberta Aprati, Università La Sapienza Unitelma, Roma*

Gruppo C

**Conseguenze sanzionatorie nei reati contro la p.a.: pene detentive, pene
accessorie, confische, condotte riparatorie.**

Coordinatori:

- *dott.ssa Debora Tripiccionne, consigliere della Corte di cassazione*
- *prof. Tommaso Trincherà, ricercatore di diritto penale Università Bocconi, Milano*

Gruppo D

Concussione e induzione indebita.

Coordinatori:

- *prof. Marco Gambardella, associato di Diritto penale, Università La Sapienza, Roma*
- *cons. Emilia Giordano, Corte di cassazione*

- ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**
- ore 16.30 **Dibattito.**
- ore 17,00 **Sospensione dei lavori.**

Venerdì, 10 marzo 2023

- ore 9,15 **L'ente corruttore.**
prof. Carlo Piergallini, ordinario di Diritto penale, Università di Macerata
- ore 10,15 **Pausa**
- ore 10.30 **Tavola rotonda: Il delitto di abuso d'ufficio e la sua ennesima riforma annunciata.**
prof. Tullio Padovani, emerito di diritto penale, Università S. Anna di Pisa
sen. avv. Francesco Paolo Sisto, vice ministro della Giustizia
dott. Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo
cons. Roberto Garofoli, presidente di sezione del Consiglio di Stato
avv. Valerio Spigarelli, Foro di Roma
- ore 12,30 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 13,00 **Chiusura dei lavori**